

→ **Berlusconi** ammette di essersi adoperato per il rilascio della minorenne trattenuta per furto  
→ **Il premier** «È tutta spazzatura. Io persona di cuore, sempre vicino a chi ne ha bisogno»

# «Ho aiutato Ruby» Il Pd: si dimetta

**Il premier ammette a sorpresa la telefonata fatta dal capo di Gabinetto di Palazzo Chigi alla questura di Milano per far liberare la giovanissima marocchina.**

**ANDREA CARUGATI**

acarugati@unita.it

Nel giorno del «bunga bunga», delle rivelazioni bomba dall'inchiesta milanese sulle notti ad Arcore di Ruby, minorenne marocchina, e sui riti erotici importati da Gheddafi, Berlusconi spiazza tutti. E a sorpresa non smentisce la telefonata partita dal capo di gabinetto di palazzo Chigi, per far liberare Ruby arrestata a Milano per un fur-

to al grido di «Lasciatela andare, è la nipote di Mubarak». Berlusconi sceglie di rispondere alla domanda ad Acerra, in una conferenza stampa sui rifiuti con Bertolaso. Perché quella telefonata? «Sono una persona di cuore e mi muovo sempre per aiutare chi ha bisogno di aiuto», dice con un sorriso più artificiale del solito. «Sono qui per

parlare di spazzatura vera, quella mediatica la lascio a voi». Alle successive domande dei cronisti, risponde in modo sarcastico: «Nessun contraddittorio, qui usiamo anche noi i metodi di Annozero». Poco prima aveva cercato di uscire dall'imbarazzo per il nuovo Noemi-Gate con una battuta. Inciampato in due lapsus consecutivi, prima le «eco-balle» che diventano «euro-balle», poi la discarica di Ferrarelle che diventa Ferrarelle, il premier ci scherza su: «A una certa età i concetti si tengono bene, meno i nomi. Eccetto quelli delle ragazze...». E chissà se la battuta la ripeterà anche l'8 novembre, quando aprirà i lavori della Conferenza nazionale sulla Famiglia. Per le opposizioni c'è poco da ridere. «Andate a casa, chiudiamola lì, qualcuno stacchi la spina per il bene del Paese», attacca Bersani.

→ **SEGUE A PAGINA 6**



Silvio Berlusconi e Guido Bertolaso durante la conferenza stampa dopo la visita ad Acerra

## Gianfranco Rotondi

«Se occorresse dimettersi per una telefonata di raccomandazione, trionfarebbe l'anarchia»



## Angelo Bonelli (Verdi)

«Il premier si dimetta. Ciò che è accaduto alla questura di Milano è una vergogna inaudita»



## Anna Finocchiaro

«Se la telefonata alla questura è vera, ci troveremo di fronte a un grave abuso»



Foto Ansa